

# Le vacanze sono finite, tutti in classe

Dopo il primo assaggio della scorsa settimana, ieri si è completato il rientro a scuola in tutti gli istituti della Gallura

di Alessandro Pirina

OLBIA

Tutti sui banchi. Da ieri mattina le scuole cittadine hanno tutte riaperto i battenti. Dalle scuole dell'infanzia alle superiori, passando per elementari e medie, per i bambini di Olbia è iniziato il nuovo anno scolastico. Con i vecchi problemi di sempre, però. In città, infatti, il numero delle scuole è inferiore rispetto ai bambini candidati a frequentarle. Un problema che si presenta soprattutto per la scuola dell'infanzia, dove un centinaio di aspiranti baby alunni non sono stati accettati per mancanza di posti. Eppure quest'anno è stato tagliato il nastro a una nuova scuola in via Veronese e una sezione è stata aggiunta anche a Murta Maria. Un passo avanti che, però, non è bastato per colmare la differenza tra domanda e offerta. Comunque, per l'anno prossimo, ha annunciato l'assessore alla Pubblica Istruzione Natale Tedde, dovrebbe essere pronta la nuova scuola di via Vicenza, laddove sorgeva la vecchia elementare, mentre in futuro si prevedono nuovi istituti per l'infanzia a Tannaule e nella parte alta di viale Aldo Moro. A breve, poi, dovrebbero cominciare i lavori per mettere in sicurezza alcuni edifici scolastici, vedi Isticcadeddu e l'istituto comprensivo. In realtà, le opere sarebbero dovute essere realizzate in estate, ma



La protesta delle mamme davanti all'ingresso della scuola di Putzolu

il patto di stabilità ha impedito al Comune di dare il via ai cantieri. Entro la fine del 2012, comunque, dovrebbero essere fatti i lavori più urgenti. La giornata di ieri non è stata il debutto solo per gli studenti, ma anche per alcuni nuovi dirigenti. All'Ipia, che comprende anche l'Ipaa, è arrivato Gianluca Corda, 34 anni, il più giovane preside di tutta

la Sardegna. All'alberghiero di Arzachena, invece, Fabiola Martini è andata a sostituire Felice Catasta, mentre al suo posto è stata nominata Fiorella Ricciardi. Nelle altre superiori nessuna novità: al Mossa il timone è sempre nelle mani di Gigi Antolini, al Gramsci in quelle di Elisa Mantovani, al Panedda di Gianni Mutzu, al Deffenu di Salvatori-

ca Scuderi. Infine, all'artistico l'ex-preside Maria Chiara Demuro, nominata dirigente a Calangianus, è stata scelta come reggente. Primarie e medie: Giovanni Ibba è andato al comprensivo di via Frosinone. Tutto invariato, invece, nelle altre: Raimonda Cocco al I circolo, Silvia Sirtori al III, Francesca Demuro al IV, Vito Gnazzo alla Pais.

IL CASO

## Bimbi esclusi alla materna, a Putzolu è subito protesta

OLBIA

Dalle parole, ai fatti. Ieri, primo giorno di scuola, alcune famiglie di Putzolu non hanno fatto entrare in classe i figli che frequentano le elementari. Il motivo? Protestano perché i fratellini più piccoli (in lista d'attesa) sono stati esclusi dalla materna. C'è stata una vera e propria manifestazione, davanti al plesso che dipende dal quarto circolo didattico. Non solo. Le mamme infuriate «per le procedure di inserimento secondo noi ingiuste», hanno fatto sapere che anche oggi si mobiliteranno.

Le autrici della protesta (le quali hanno ricevuto solidarietà da tanti abitanti della zona) dicono: «C'è un regolamento? Bene. Nessuno lo avrebbe contestato se, al momento dell'iscrizione alla scuola materna, ce lo avessero fatto firmare o, in alternativa, se lo avessimo letto. Ciò non è accaduto e la sorpresa è stata amara. I nostri figli non sono stati inseriti alla materna di Putzolu e non sono state minimamente considerate neanche le precarie si-

tuazioni economiche delle nostre famiglie».

Intanto il dirigente scolastico reggente del quarto circolo replica ai genitori. «All'atto dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia è indispensabile che il genitore specifichi il plesso prescelto e non è possibile che questo non sia stato loro detto. Ancora: gli elenchi degli alunni inseriti, come quelli delle liste d'attesa, sono stati pubblicati in via Vignola fin da marzo, e non a giugno come riportato. Altro punto: i criteri utilizzati per stilare le liste d'attesa, resi subito pubblici, sono deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo. Il primo dei criteri è quello di precedenza per età anagrafica: la lista d'attesa risulta pertanto costituita dagli alunni più piccoli. A parità di età si procede con l'utilizzo di criteri successivi. Il dirigente comprende la difficoltà oggettiva delle famiglie i cui bambini sono in lista d'attesa, ma l'assenza di disponibilità di locali idonei a Putzolu ha impedito l'attivazione di una ulteriore sezione di scuola dell'infanzia».



La chiesetta di Santa Mariadda dove si svolgeranno i riti sacri e la festa

## Una festa «Fra il sacro e il profano»

Alla chiesa di Santa Mariadda riti sacri e concerto di Finardi e degli Istentales

OLBIA

Un tempo la chiesetta di Santa Mariadda era il punto d'incontro dei pastori di Buddusò, Alà e Bitti che venivano a far pascolare le loro greggi nelle campagne della Gallura. Un simbolo della transumanza che, quando molti pastori e le loro famiglie si sono stabiliti a Olbia, si è trasformata nel ritrovo dei nuovi cittadini. Oggi quella chiesetta alle porte di Olbia, rimessa a nuovo grazie a un restyling voluto dal ministero e dalla Provincia, sarà teatro di una serie di eventi che ricorderanno, appunto, i periodi della transumanza. Una due giorni organizzata dall'associazione Istentales col

contributo economico - 15mila euro - della Provincia. «Fra il sacro e il profano» - questo è il nome della kermesse - si svolgerà sabato e domenica nel santuario di Santa Mariadda: il clou sarà il concerto degli Istentales con Eugenio Finardi. «La chiesa di Santa Mariadda ha spiegato ieri Gigi Sanna, il leader degli Istentales, ha una storia molto affascinante. Era il punto in cui si incontravano i pastori in arrivo dall'interno. Gente che poi si è fermata a Olbia, dove ha preso casa e ha fatto crescere i figli». E proprio i bambini saranno tra i protagonisti della kermesse. «Ci saranno i miei alunni di Murta Maria ha aggiunto Mariella Sanna, sorella di Gigi e

suo braccio destro nell'associazione Istentales. Ballerano lo scottis e «su ballu tundu», ma avranno anche la possibilità di ascoltare i racconti degli anziani e, quindi, di conoscere la storia dei loro antenati». La due giorni di eventi inizierà sabato alle 18 con il vespro solenne accompagnato dal coro Amici del Folklore. Alle 19 si terrà l'incontro «Contos de fochile», in cui gli allevatori Pietro Addis, Quirico Bacciu, e Giovanni Pietro Pedes racconteranno la loro storia di pastori all'epoca della transumanza. Seguirà l'intervento dell'archeologa Paola Mancini. Alle 21 si esibiranno i Mamuthones di Mamoiada, seguiti alle 22 dal concerto di Eugenio Fi-

nardi con gli Istentales e gli Amici del Folklore. L'indomani alle 10 ci sarà la celebrazione della messa con la partecipazione del coro di Golfo Aranci e degli artisti Davide Guiso e Francesca Lai, mentre alle 22 la kermesse si chiuderà col concerto della band Il Volo. La manifestazione «Fra il sacro e il profano», arricchita dall'esposizione di produzioni tipiche del territorio artigianali e culinarie, sarà anche l'occasione per inaugurare la chiesetta dopo il restauro, costato 250mila euro. «Dopo Santa Mariadda ha concluso il presidente della Provincia, Fedele Sanciu, i nostri prossimi obiettivi sono San Vittore e Spirito Santu». (al.pi.)



**il baratto**  
settimanale di inserzioni gratuite



**OGNI MERCOLEDÌ MATTINA IN TUTTE LE EDICOLE DELLA SARDEGNA a solo 1,50 Euro**

Inviaci l'inserzione gratuita\* a: [ilbarattoannunci@gmail.com](mailto:ilbarattoannunci@gmail.com)  
oppure chiamaci: **070.4070** dal lunedì al venerdì ore 9/13 - 15,30/19,30